



## KUNG FU PANDA

**Regia** John Stevenson, Mark Osborne **Origine** Usa, 2008  
**Durata** 95' **Distribuzione** Universal

*Po è un panda che sogna di essere un grande combattente ma è solo un animale goffo che serve in tavola gli spaghetti di soia che il padre prepara grazie a una ricetta segreta. Po ha in più un problema: è costantemente affamato. Proprio nel giorno in cui ne facciamo la conoscenza il Maestro Oogway ha deciso di scegliere tra i Cinque Cicloni (Scimmia, Vipera, Gru, Mantide, Tigre) il Guerriero Dragone che dovrà affrontare il temibile leopardo delle nevi Tai Lung che sta per tornare pretendendo di essere lui l'unico vero Guerriero Dragone.*

*Po, giunto in ritardo alla cerimonia, finisce con il trovarsi nel bel mezzo dell'arena mentre Oogway indica il prescelto. I Cicloni restano esterrefatti: a Po mancano tutte le caratteristiche dell'eroe. Il Maestro Shifu tenta di opporsi alla scelta ma Oogway si dimostra dolcemente ma fermamente irremovibile. Shifu dovrà allenare Po.*

*Mentre Tai Lung fugge dalla prigione in cui era rinchiuso, Shifu fa tutto il possibile per liberarsi velocemente di Po sottoponendolo a un allenamento molto duro. Il panda rimedia solo pessime figure che però pian piano suscitano l'attenzione dei Cicloni nei suoi confronti. Shifu però è sempre più scettico anche se Oogway, prima di scomparire, lo invita ad avere fiducia in Po. Appresa la notizia della fuga di Tai Lung, i Cicloni decidono di muoversi insieme per affrontarlo.*

*Shifu, notata la voracità del suo nuovo allievo, decide di sfruttarla per allenarlo a dovere. Po si vede offrire cibo in cambio di esercizi, salvo poi vederselo sottrarre dal maestro più veloce di lui. Neutralizzati i Cinque Cicloni, intanto Tai Lung sta per raggiungere il panda al quale Shifu consegna la Pergamena del Dragone in cui è custodito il testo che dovrebbe fornirgli poteri straordinari. Una volta apertolo i due scoprono che...non c'è scritto nulla. Bisogna correre ai ripari perché Tai Lung sta per arrivare: la popolazione deve essere evacuata. Po sta per arrendersi quando, con l'aiuto di suo padre, comprende che per diventare un Guerriero Dragone è necessario credere fortemente che sia possibile.*

*Mentre Tai Lung sta per mettere fuori combattimento il Maestro Shifu sopraggiunge Po, ormai consapevole delle proprie possibilità. Il panda riesce così a sconfiggere il temibile leopardo delle nevi ancora incredulo dinanzi alla scoperta dell'inesistenza della formula della Pergamena. Accolto trionfalmente dalla popolazione, Po non dimentica Shifu che trova ferito ma in grado di riprendersi. Il panda non può fare a meno di invitarlo a...mangiare.*

“I film di arti marziali ricordano in qualche misura i western. Sono grandi racconti classici archetipi che narrano del Bene e del Male e dell'emergere delle migliori qualità delle persone. È un genere che va onorato e non parodiato. È quello che pensiamo di essere riusciti a fare”. Così si esprime John Stevenson, coregista del film insieme a Mark Osborne. Queste

parole dovrebbero far sussultare molti docenti timorosi di dover affrontare alunni che si scatenano in mosse pericolose dopo la visione di film (come se non bastasse il successo del Wrestling).

Non c'è però motivo di preoccupazione perché è lo stesso Stevenson ad aggiungere: "In quanto arte marziale il kung fu è estremamente atletico e richiede molta autodisciplina e prestanza fisica. Beh, tutti noi pensiamo ai panda come a dei morbidi e



pigri animali, probabilmente le creature più grosse, divertenti e goffe che si possano immaginare. Tutti i professionisti coinvolti in questo progetto volevano realizzare un vero film di kung fu ma volevano anche che fosse divertente. "In più" conclude il suo collega Osborne "era importante per tutti noi che *Kung Fu Panda* avesse un tema, un messaggio positivo in cui poter credere. Volevamo che fosse un'esperienza divertente che mescolasse commedia e azione ma volevamo che ci fosse anche una morale da portarsi a casa e volevamo che fosse valida".

Con questo film la Dream Works Animation si distacca dai film di animazione realizzati negli ultimi anni. Superata la prima sequenza (quella del sogno di Po) che appare come un esplicito omaggio al cinema di genere degli Anni Settanta infatti *Kung Fu Panda* abbandona definitivamente tutti quei rimandi, ammicchi, citazioni all'universo mediatico che hanno fatto la fortuna, ad esempio, di film come *Sbrek*. Qui non ci si rivolge all'adulto (che ha gli strumenti per decodificare le allusioni) passando attraverso i bambini ma si punta direttamente al pubblico dei più piccoli confidando nell'adesione di adulti positivamente "ingenui" e disposti a divertirsi e a sovvertire insieme a figli, nipoti e allievi alcuni stereotipi che sono purtroppo sempre più diffusi. Vediamo quali.

Le premesse sono tutte "contro" il protagonista. È grosso, goffo, ha un lavoro umile. Non ha nessuna delle caratteristiche necessarie per, potremmo dire generalizzando, raggiungere il successo. In un luogo poco distante si sta invece tenendo il rito destinato a decretare quale sia il più potente lottatore di kung fu della storia. I candidati sono tutti qualificatissimi ma è l'"escluso" (perché giunto in ritardo) che si ritrova a essere il designato. La sfiducia al momento è molteplice: non crede nelle proprie possibilità Po e tanto meno ci credono gli aspiranti al titolo e il Maestro Shifu che dovrebbe allenarlo.

È il Maestro Oogway (non a caso una vecchia e saggia tartaruga) che vede il lato positivo. "Niente accade per caso" risponde a uno sconcertato Shifu. Sarà sempre lui a dire più avanti a un Po ormai disilluso: "Ieri è passato, domani è un mistero. Ma l'oggi è un dono. (E giocando sul doppio senso della parola sia in inglese che in italiano): "Per questo lo chiamano presente." Po ha però dinanzi a sé l'ostilità di tutti. Ma Shifu muta atteggiamento quando Oogway, prima di scomparire, lo invita ad avere fiducia nel suo allievo.

Andando contro il sentire comune, Shifu decide di accettare l'invito facendo anche di più. Il Maestro fa leva sul lato debole del suo allievo: l'incontenibile appetito. Ecco allora un altro elemento "pedagogico" entrare a far parte della vicenda. La tecnica del rinforzo prende le mosse dal cibo (elemento che chiuderà il film anche dopo la fine dei titoli di coda che pertanto dovranno essere visti). Ciò che più contribuisce ad accrescere la goffaggine del protagonista diventa stimolo all'esercizio fisico. Se si vuole raggiungere l'obiettivo

bisogna conquistarselo. A prezzo di sforzi.

Ecco allora Po prendere progressivamente sempre più coraggio anche se i Cicloni continuano a non credere alle sue possibilità di successo.

Ciò che però dovrebbe sancire il raggiungimento dell'obiettivo (il testo contenuto nella Pergamena del Dragone) si rivela un'arma a doppio taglio. Se Po si dovesse fermare all'esteriorità, dovrebbe arrendersi: nella Pergamena non c'è alcuna formula



magica destinata a renderlo invincibile. È quanto accade in un primo momento. Sarà però a partire dal ritorno in famiglia (di cui si sottolinea l'importanza della figura paterna) che il panda comprenderà il senso positivo di quel rotolo privo di testo. Il padre gli rivelerà che non c'era alcuna ricetta segreta per i suoi tanto apprezzati spaghetti.

È proprio prendendo le mosse da questa rivelazione che Po trova dentro di sé la forza positiva che invece Tai Lung (simbolo della ferocia arrogante e priva di qualsiasi sensibilità) non può possedere, non avendo gli strumenti per comprendere il significato di quella pergamena vuota. Ecco allora che la presa del dito finisce con il rivelarsi una mossa del tutto inattesa dal leopardo delle nevi che soccombe.

Ora Po è diventato il Guerriero Dragone le cui qualità sono riconosciute da tutti, anche dai Cinque Cicloni. Ma la passione per il cibo non gli è passata...

a cura di *Giancarlo Zappoli*

### **SPUNTI DI RIFLESSIONE**

- Quanto conta il nostro aspetto fisico nell'immagine che di noi hanno gli altri e noi abbiamo di noi stessi?
- Hai delle "formule segrete" per piacere agli altri o ti presenti così come sei?
- Il cibo per te è un mezzo per vivere o è un fine? Cosa distingue, a tuo avviso, un fast food da un ristorante?
- La fiducia che gli altri ripongono in noi è dovuta o è una conquista a volte difficile?
- Dinanzi a un ostacolo o allo scetticismo altrui è più produttivo arrendersi o continuare a lottare?
- Si può (come Po fa grazie a Shifu) partire dal proprio punto debole per crescere e migliorare?
- L'arte marziale è violenza in atto oppure controllo di se stessi?

### **PERCORSI DIDATTICI**

- I generi cinematografici: il kung fu.
- La Cina e le sue tradizioni iconografiche.
- Gli animali come simboli: Scimmia, Vipera, Gru, Mantide, Tigre, Panda.
- Le arti marziali: regole e tradizione.